



Emilia Romagna

COMUNICATO STAMPA

Dichiarazione del segretario regionale UilPoste Emilia Romagna e Bologna, Graziella Gieri

«Poste Italiane sta attraversando una fase di profonda trasformazione e come UilPoste vogliamo governare il cambiamento in modo responsabile e costruttivo senza negare diritti ai lavoratori con l'attenzione necessaria ai servizi erogati ai cittadini. Con le nostre lotte, quasi sempre da soli, siamo riusciti a “bloccare” una privatizzazione molto dannosa costringendo il Governo a rinviarla ad altra data, come si evince dal documento programmatico di bilancio 2017. L'azienda, negli incontri del 20 e 21 settembre 2016, aveva dato ampia disponibilità a riaprire i tavoli di confronto sul recapito (piano scellerato di Poste Italiane del 2016, da noi non firmato) e a far ripartire il tavolo sul contratto nazionale, bloccato dal 2012 a fronte di un'azienda che sta macinando utili.

La UilPoste, inoltre, non ha sottoscritto l'accordo sul Premio di risultato che esclude il premio dal salario e l'ultimo accordo sulla mobilità.

La nostra linea è chiara e il nostro modo di agire punta solo a far sì che Poste Italiane rispetti i lavoratori, tuteli i loro diritti e metta in campo un servizio di prim'ordine per i cittadini.

Ecco perché è tempo di imprimere un'accelerazione (e non di bloccare, peraltro il calendario era già definito e condiviso) la trattativa in corso con Poste Italiane.

Lo sciopero è uno strumento che serve a far riaprire i tavoli di confronto e non a chiuderli. Ecco perché la Uilposte non sciopera il 4 novembre 2016».

Bologna, 24 Ottobre 2016

Con cortese preghiera di pubblicazione